# ADORAZIONE EUCARISTICA

## In cammino con Luca ...
## per divenire discepoli di Gesù

Vogliamo essere
segno della Tua Presenza, Signore...

Febbraio 2019

*Adorazione redatta da:*
*Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento*
*& Adoratori Laici dell'Eucaristia - Rete di Luce  Monza*

**Guida**: Diamo il benvenuto a tutti coloro che sono convenuti nella nostra Chiesa stasera, come anche a tutti coloro che sono a noi spiritualmente uniti tramite la nostra webradio, la diretta facebook e Radio Mater, per vivere questa ora di adorazione a Gesù Eucaristia.
Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti**: Amen!

**Guida**: Come già i mesi scorsi, anche questa sera è presente tra noi P. Michele che, dopo aver esposto il SS. Sacramento, è disponibile per chi desidera accostarsi al sacramento della riconciliazione. Accompagniamo ora l'esposizione con il canto.

**Canto:** *Tu sei Santo Tu sei Re*
**Rit. 2 vl. Tu sei Santo Tu sei Re, Tu sei Santo Tu sei Re**
**Tu sei Santo Tu sei Re**
Lo confesso con il cuor, lo professo a Te Signor, quando canto lode a Te,
sempre io ti cercherò, Tu sei tutto ciò che ho, oggi io ritorno a Te. **Rit.2vl.**
Io mi getto in Te Signor, stretto fra le braccia Tue voglio vivere con Te.
E ricevo il Tuo perdono, la dolcezza del Tuo Amor,
Tu non mi abbandoni mai Gesù. (da capo)

**Guida**: Come primo gesto facciamo sempre la nostra professione di fede nella sua Presenza reale nelle specie eucaristiche, recitando insieme la preghiera di inizio adorazione del nostro Ordine.

**Tutti**: Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Ti adoro profondamente e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini
per i quali ti offristi sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui.
Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita
e diventino un solo popolo,

adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

**Guida:** Continuiamo a essere guidati nella preghiera dal Vangelo di Luca. Prima di proclamare il brano, ci raccogliamo un momento in silenzio, per meglio predisporci all'ascolto orante della Parola.

**1° Lettore**: (*con sottofondo d'organo*)
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.
Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere a contemplare
il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine.
Amen.
*(Sant'Agostino)*

**Guida**: Ascoltiamo ora un passo del vangelo di Luca.

**2° Lettore**: dal vangelo di Luca (2,21-40)
Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*; e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore.
Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i

genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:
«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».
Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».
C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.
Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

**3° Lettore**: Il primo fatto su cui fermiamo la nostra attenzione stasera è l'episodio descritto tutto in un versetto, il primo letto: la circoncisione e l'imposizione del nome.
Questo obbligo viene dall'Antico Testamento. Lo troviamo descritto nel libro della Genesi al cap. 17, versetti 11 e 12. Così si legge: «*Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe».*
I genitori di Gesù obbediscono, secondo quanto è detto nel libro del Levitico (12,3): *«L'ottavo giorno si circonciderà il prepuzio del bambino».*
In realtà i genitori non sono nemmeno menzionati e Maria, a cui l'angelo aveva rivelato il nome del Bambino, non compare; i verbi utilizzati, ad eccezione di uno, sono tutti al passivo. Questo significa dunque che l'attenzione non va posta tanto sui personaggi, ma sul fatto in quanto tale, cioè sull'adempimento di un ordine dato da Dio per mezzo di Mosè. Maria e Giuseppe sono dunque due persone sottoposte alla Legge, obbedienti a Dio.
La proposizione temporale "quando" introduce poi in maniera esplicita il tema del compimento (cfr 1,23.57;2,6.22), potenziato poi dal verbo "furono compiuti", utilizzato anche in altre parti da Luca per dire l'opera dello Spirito (1,15.41.67). La seconda questione riguarda il nome. Sappiamo che di solito è scelto dal padre. Qui è rivelato dall'angelo alla madre. Nella cultura ebraica poi

il nome dice l'identità della persona, dunque la sua missione. Ebbene, a questo Bambino viene dato il nome di Gesù, l'Emmanuele, il "Dio con noi", il "salvatore", come Luca aveva già detto nel precedente capitolo, al versetto 31: «*Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù*».
Gesù: "Dio aiuta", "Dio è salvezza".

**Guida**: Noi non siamo circoncisi nella carne, ma il battesimo ci ha impresso il carattere, segno indelebile; sempre in quella circostanza ci è stato donato anche un nome. Che ne abbiamo fatto di questi doni? Sostiamo un momento in silenzio e recuperiamo la grazia del sacramento e del nome. Anche se noi ce ne siamo scordati, Dio non ritrae i suoi doni: li ha elargiti e sono sempre a nostra disposizione.

*Silenzio (5')*

**Guida:** Preghiamo ora a cori alterni il salmo 118. Il 1° coro le monache.

Beato l'uomo di integra condotta, *
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti *
e lo cerca con tutto il cuore.
Non commette ingiustizie, *
cammina per le sue vie.
Tu hai dato i tuoi precetti *
perché siano osservati fedelmente.
Siano diritte le mie vie, *
nel custodire i tuoi decreti.
Allora non dovrò arrossire *
se avrò obbedito ai tuoi comandi.
Ti loderò con cuore sincero *
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti: *
non abbandonarmi mai.
Gloria…
Come era…

**Preghiamo insieme:** Vogliamo essere segno della Tua Presenza, Signore, memori del nostro battesimo vogliamo ricordarci che Tu ci chiami per nome, per quell'unicità che Tu ami in ciascuno. Dona a ogni cristiano di custodire e ricordare il Tuo immenso amore, ad ogni passo, ad ogni respiro, per essere

portatori della Tua Presenza ovunque, comunque e a chiunque ci donerai di incontrare.

**4° lettore:** Il secondo quadro evangelico narra poi la presentazione di Gesù al tempio; è suddiviso in tre parti:
- la purificazione
- Simeone
- Anna

Con il rito della purificazione, Giuseppe e Maria obbediscono alla Legge, in quel luogo centrale della fede del pio israelita che è il Tempio di Gerusalemme. I rimandi veterotestamentari sono molti, ognuno di noi può approfondirli nella lectio divina personale (Es 13,11-16; 1 Sam 1,24-28;2,20-22; Lv 12,6.8).
Insieme fermiamo l'attenzione sulla presenza di Simeone. E' definito "uomo giusto", esattamente come Zaccaria ed Elisabetta: come abbiamo avuto già modo di dire, per Luca ciò significa che essi erano scrupolosi osservanti della Torà. Attendeva la consolazione di Israele, come anche Anna (2,38) e come Giuseppe di Arimatea (23,51). Questo sostantivo ha un contenuto molto preciso nella Scrittura: richiama infatti la speranza del popolo di Israele in seguito all'esperienza dell'esilio babilonese. Ne parla in particolare il libro di Isaia (40,1; 49,13; 52,9; 61,2).
Di Simeone si dice inoltre che lo Spirito Santo era con lui: il verbo è all'imperfetto, indicando cioè la continuità della permanenza. In altri termini: lo Spirito Santo era continuamente con Simeone, che attendeva la consolazione… quello Spirito che lo stesso Gesù, nel vangelo di Giovanni, definirà "paraclito", cioè "consolatore".
E perché inabitato dallo Spirito, Simeone pronuncia parole profetiche: la salvezza che Israele da secoli attende ha una prospettiva universale, ciò che i profeti avevano annunciato (Is 40,5; 52,10) è per tutti i popoli (At 26,16-18; 28,28). La luce che Gesù è per tutte le genti è al contempo gloria di Israele, a testimoniare il perenne ruolo unico che il popolo ebraico ha nella storia della salvezza (cfr Rm 9 ss).
Infine Anna, la cui figura rimanda a quella di Giuditta (Gdt 16,23; 8,4-8; 11,17). Le sue parole non vengono riportate, ma c'è un rimando alla liberazione di Gerusalemme, cioè all'attesa messianica, come già per Simeone.

**Guida:** E' una suggestione interessante quella che ci viene offerta: la consolazione che attendiamo da Dio è in realtà già con noi, perché la grazia sempre ci precede e resta con noi. Se non percepiamo la presenza dello Spirito in noi, è non perché lo Spirito non è con noi, ma perché noi non siamo con Lui. In questo tempo di silenzio domandiamoci: dove sono io? Dove sto andando?

Con chi sto camminando? La mia è una vita "spirituale" o il mio cuore è abitato da quelli che Evagrio Pontico chiamava "gli otto spiriti della malvagità"?

**Canto:** *Sono con voi*
**Rit. Sono con voi dice il Signor, per tutti i giorni Io resterò.**
**E non temete sono con voi, mai da soli vi lascerò.**
Come seme che muore mi sono offerto al mondo,
perché sul trono della Croce ho vinto la morte. **Rit.**
Chi vive in Me ed Io in lui fa molto frutto,
perché senza di Me non potete far nulla. **Rit.**
Cieli e terra passeranno, ma non le Mie parole,
questo ho detto perché in voi la gioia sia piena. **Rit.**

*Silenzio (5')*

**Preghiamo insieme:** Vogliamo essere segno della Tua Presenza, Signore … Noi, figli Tuoi che come tali viviamo la bellezza di essere, da Te amati e sostenuti. Se il Battesimo ci ha incorporati al Padre, la nostra vita da Figli ci permette di ben conoscere la Potenza dello Spirito Santo e la Sua Presenza in noi. Confermati nei Sacramenti, lo Spirito Santo ci indica la via da seguire per divenire quella meraviglia che il Padre ha da sempre pensato per noi. Ecco allora che il nostro passo si fa sicuro, uniti come Popolo della nuova Alleanza camminiamo insieme verso la meta Celeste, verso la Gloria di Dio che ci attende. Con lo Spirito Santo in noi nessun male più ci colpirà e sicuri avanziamo sul retto sentiero che porta al Bene per tutti.

**5° lettore:** Terminiamo con un'ultima riflessione: il ritorno a Nazaret e la crescita di Gesù. Il versetto conclusivo è una sorta di sommario, ma pieno di allusioni: a Isacco (Gen 21,8), a Sansone (Gdc 13,24) e a Samuele (1 Sam 2,21.26; 3,19). Nel parallelo Giovanni Battista – Gesù, si nota come il primo, crescendo, si fortifica nello spirito (vd Lc 1,80), mentre del secondo c'è un esplicito riferimento alla "sapienza". E' evidente che questo aggancia l'episodio che segue e più in generale il futuro ministero di Gesù.

**Canto:** *Re di Gloria*
Ho incontrato Te Gesù e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora Ti appartiene, tutto il mio passato
io lo affido a Te, Gesù Re di Gloria mio Signor.
Tutto in Te riposa, la mia mente il mio cuore,
trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera,
voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai,

Gesù Re di Gloria mio Signor.
**Rit. Dal Tuo Amor chi mi separerà?**
**Sulla Croce hai dato la vita per me,**
**una corona di Gloria mi darai,**
**quando un giorno Ti vedrò.**
Tutto in Te riposa, la mia mente il mio cuore,
trovo pace in Te Signor, Tu mi dai la gioia vera,
voglio stare insieme a Te, non lasciarti mai,
Gesù Re di Gloria mio Signor. **Rit.**
Dal Tuo Amor chi mi separerà …..
Io Ti aspetto mio Signor
Io Ti aspetto mio Signor
Io ti aspetto mio Re!

**Guida:** Siamo tutti sempre in crescita, fino all'ultimo giorno. Ma… in cosa sto crescendo io? In sapienza e grazia, doni dello Spirito, o sto deformando la mia natura di figlio adottivo del Padre, lasciando che il mio cuore sia abitato da ciò che non è Dio?

*Silenzio* (5')

**Preghiamo insieme:** Vogliamo essere segno della Tua Presenza, Signore … uomini e donne che, avendo ricevuto i Tuoi Doni nel santo Battesimo e confermati nel Sacramento della Cresima, possano crescere ognuno con la consapevolezza di essere Tua Casa, Tempio del Tuo Santo Spirito. Vogliamo prendere esempio da Te, o Signore, per vivere mettendo a frutto i Doni ricevuti, con Atti di Amore e di Misericordia nei confronti dei fratelli che sono nella difficoltà, nel dolore e lontani dal Tuo cuore. Vogliamo diventare insieme Tuo popolo che cresce con il Tuo Spirito di Santità e di Sapienza, una umanità composta da Figli, tutti amati dal Padre, come Te Gesù.

**Guida:** Preghiamo ora tutte insieme con le parole della beata Maria Maddalena dell'Incarnazione. In modo particolare chiediamo la sua intercessione affinché, personalmente e insieme, possiamo raggiungere l'età adulta, cioè "la piena maturità di Cristo" (Ef 4,13).

**Insieme:** O potentissimo nostro Salvatore, noi senza alcun dubbio riconosciamo che in questo Sacramento del tuo amore e della nostra fede, con cui ti adoriamo, Tu stai come nostro Dio che dobbiamo adorare, come nostro Maestro che dobbiamo ascoltare, come nostro Re a cui dobbiamo ubbidire, come lume che

dobbiamo seguire, come medico a cui dobbiamo correre e come Padre nostro che dobbiamo teneramente amare.
Noi vogliamo fare della nostra vita un sacrificio continuo per conformarci al tuo Sacrificio, morendo sempre a tutto ciò che non è conforme al tuo divino volere. Ecco qual è tutto il nostro desiderio e tutta la nostra speranza.
Il tuo santo Vangelo ci dà un esempio di ciò che noi dobbiamo fare e patire e Tu non mancherai di concederci gli aiuti necessari per adempiere tutto come vuole la tua santissima volontà.

**Guida**: Ringraziamo Gesù per questo tempo che ci ha donato di vivere accanto a Lui. Mentre l'Eucarestia viene riposta nel tabernacolo, cantiamo insieme "*Tantum ergo*".

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori genitoque laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Guida**: Preghiamo ora tutti insieme.

**Tutti**: Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

**Guida**: Ritorniamo alla nostra quotidianità, con il cuore trasformato dall'essere stati alla presenza di Gesù Eucaristia. Ma perché questa divina alchimia perduri nel tempo, è indispensabile che la nostra vita sappia di Vangelo vissuto. Sia ciò

che abbiamo ascoltato stasera la luce che illumina i nostri passi e orienta le nostre scelte concrete.
Ci diamo appuntamento per il prossimo mese di marzo, il giorno 7, sempre alla medesima ora.
Come sempre, per chi lo desidera, sia la traccia scritta sia la registrazione audio di questa ora di adorazione sono scaricabili dal nostro sito www.adoratricimonza.it, nella sezione dedicata.
Terminiamo con il canto.

**Canto:** *Vivere la vita*
Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita è inabissarsi nell'amore è il tuo destino
è quello che Dio vuole da te.
**Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui**
**correre con i fratelli tuoi …**
**Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia**
**di luce lascerai.**
Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te.
**Vivere perché ritorni al mondo l'unità perché**
**Dio sta nei fratelli tuoi ….**
**Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia**
**di luce lascerai.**
**Vivere perché ritorni al mondo l'unità, perché**
**Dio sta nei fratelli tuoi …**
**Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai,**
**una scia di luce lascerai.**